

1923 condividerà la direzione della «Rivista di Filologia»⁵⁴. Enorme importanza riveste per il De Sanctis l'apostolato cattolico che egli conduce in termini di politica culturale, all'insegna di un obiettivo fondamentale: la riscossa dei cattolici, non solo ai fini propriamente spirituali, ma anche in vista di un'azione sociale autonoma⁵⁵. Strumento sarà l'Associazione cattolica di cultura fondata nel novembre 1920 allo scopo di «promuovere la coltura ed, in particolare, di divulgare e difendere il pensiero e l'arte cristiana»⁵⁶.

Nell'anno medesimo dell'abbandono di De Sanctis, il 1929, esce di scena, ucciso da un malore improvviso, Pietro Egidi, titolare dell'insegnamento di Storia moderna, ma studioso di temi che spaziano dal Medioevo alla contemporaneità. Nel '23 Egidi sale alla direzione della «Rivista Storica Italiana», di cui promuove «un sensibile rinnovamento [...] anche attraverso una maggiore apertura alla storiografia internazionale»⁵⁷. Significativi sono anche i rapporti con ambienti antifascisti, da Salvemini a Nello Rosselli, il quale ammette la «simpatia e concordanza d'idee» che li legano⁵⁸. Ma soprattutto, Egidi è maestro di Federico Chabod. Valdostano, questi si iscrive a Lettere nel 1920-21 laureandosi nel 1924, dopo un tranquillo percorso in cui la colleganza con i gobettiani non lo distoglie dagli studi portati avanti brillantemente⁵⁹. Estraneo all'antifascismo, il giovane Chabod si inserisce immediatamente, prima ancora della laurea, nel mondo della produzione scientifica ed editoriale, grazie all'ausilio di Egidi, il quale, nel '24, ossia nell'anno stesso della laurea del giovane, gli trasmette l'incarico da lui ricevuto di curare il *Principe* per la collezione I classici italiani diretta da Gustavo Balsamo Crivelli per la Utet.

Malgrado i Cian e gli Stampini, i Pochettino e i Pivano, prima del tornante degli anni Trenta, che implicherà una decisa accelerazione nel processo di adesione, forzata o volontaria, al fascismo, l'intellettualità accademica cittadina continua ad offrire sacche di resistenza, che sono innanzi tutto motivate con la tutela dell'autonomia della ricerca e della

⁵⁴ Cfr. G. F. GIANOTTI e G. GARBARINO, *Augusto Rostagni*, in TRANIELLO (a cura di), *L'Università di Torino* cit., pp. 424-28, in particolare p. 425.

⁵⁵ Cfr. *Per la fondazione dell'Associazione cattolica di cultura* (testo presentato da De Sanctis in un'adunata preparatoria del febbraio o marzo 1920), ora in S. ACCAME, *Gaetano De Sanctis fra cultura e politica. Esperienze di militanti cattolici a Torino. 1919-1929*, La Nuova Italia, Firenze 1975, pp. 359-63.

⁵⁶ Lo statuto è pubblicato *ibid.*, pp. 19-21.

⁵⁷ R. PISANO, «Egidi, Pietro», in DBI, XLII, pp. 301-4, in particolare pp. 303-4.

⁵⁸ Lettera di N. Rosselli alla madre, 11 febbraio 1929, ora in *Epistolario familiare. Carlo, Nello Rosselli e la madre (1914-1937)*, SugarCo, Milano 1979, p. 463.

⁵⁹ La documentazione relativa è in AUT, Segreteria Studenti, Lettere, 1924, «Chabod, Federico».